

**DISTRETTI DEL COMMERCIO
PER LA RICOSTRUZIONE ECONOMICA TERRITORIALE URBANA
DID OLTRE... IL COMMERCIO IL MERCATO DEI MONTI**

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO
ALLE MICRO - PICCOLE MEDIE IMPRESE
DEL COMMERCIO, TURISMO, ARTIGIANATO E DEI SERVIZI**

INDICE

1. Premessa
2. Finalità e obiettivi
3. Riferimenti normativi
4. Soggetti beneficiari
5. Caratteristiche dell'aiuto
6. Dotazione finanziaria
7. Regime d'aiuto
8. Localizzazione degli interventi
9. Interventi agevolabili
10. Spese ammissibili e soglie massime di ammissibilità
11. Periodo di ammissibilità della spesa
12. Modalità di presentazione delle richieste di contributo
13. Procedure di Selezione e Adempimenti Obbligatori
14. Istruttoria, concessione, rendicontazione ed erogazione dei contributi
15. Obblighi dei soggetti beneficiari
16. Revoche e rinunce
17. Ispezioni e controlli
18. Responsabile del procedimento
19. Trattamento dati personali
20. Pubblicazione e informazioni
21. Disposizioni finali
22. Elenco Allegati
 - ALLEGATO A) RICHIESTA DI CONTRIBUTO PER LE IMPRESE;
 - ALLEGATO B) DICHIARAZIONE "DE MINIMIS".
 - ALLEGATO C) DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE OGGETTO DI INTERVENTO.
 - ALLEGATO D) DICHIARAZIONE REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA
 - ALLEGATO E) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ANTIMAFIA
 - ALLEGATO F) MODULO RENDICONTAZIONE FINALE
 - ALLEGATO G) SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE
 - ALLEGATO H) DICHIARAZIONE LIBERATORIA FORNITORI
 - ALLEGATO I) MODULO RICHIESTA VARIAZIONE
 - ALLEGATO L) ATTO DI DELEGA
 - ALLEGATO M) PER LE AZIENDE TURISTICO/RECETTIVE DICHIARAZIONE ATTIVITA' PREVALENTE.
 - ALLEGATO N) DICHIARAZIONE RITENUTA 4% CONTRIBUTI

1. Premessa

Il Comune di Varzi in qualità di soggetto capofila del Distretto Diffuso del Commercio Oltre ... il commercio - Il mercato dei Monti, visto il Decreto N. 6401 Del 29/05/2020 - Identificativo Atto N. 539 - Direzione Generale Sviluppo Economico - Approvazione del Bando "Distretti del Commercio per la Ricostruzione Economica Territoriale Urbana e visto il D.d.u.o. 29 gennaio 2021 - n. 866 - Direzione Generale Sviluppo Economico - Approvazione definitiva della graduatoria dei progetti presentati sul bando «Distretti del commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana» di cui al decreto 16452/2020, emana il presente bando per la concessione di contributi a favore delle Micro, Piccole e Medie Imprese, singole, in partenariato o costituite in Rete di Imprese.

2. Finalità e obiettivi

Regione Lombardia nell'ambito del progetto di cui al Decreto N. 6401 Del 29/05/2020 - Identificativo Atto N. 539 - Direzione Generale Sviluppo Economico - Approvazione del Bando "Distretti del Commercio per la Ricostruzione Economica Territoriale Urbana" e il D.d.u.o. 29 gennaio 2021 - n. 866 - Direzione Generale Sviluppo Economico - Approvazione definitiva della graduatoria dei progetti presentati sul bando «Distretti del commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana» di cui al decreto 16452/2020 con cui sono stati approvati i criteri per l'attuazione della misura, intende consolidare e rafforzare lo sviluppo economico delle imprese del comparto commercio, turismo, artigiano e servizi che insistono sul territorio e che, in modo complementare, contribuiscono all'ampliamento dell'offerta dei servizi disponibili e al miglioramento complessivo delle condizioni socio-economiche della popolazione, in considerazione anche della ripresa dall'emergenza sanitaria Covid-19.

Con queste finalità generali, la presente iniziativa persegue i seguenti obiettivi specifici:

- sostenere i Distretti del Commercio come volano per la ripresa economica dei settori del commercio, della ristorazione, dell'intrattenimento, del terziario e dell'artigianato artistico e di servizi, a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, favorendo l'avvio di nuove attività e la ripresa di attività interrotte, al fine di ricostituire così il tessuto diffuso delle imprese;
- sostenere il sistema delle imprese e gli Enti locali nell'adozione di nuovi modelli strutturali, organizzativi e operativi che permettano la ripresa delle attività anche a fronte delle maggiori esigenze di sicurezza e protezione dei lavoratori e dei consumatori, che sappiano sfruttare appieno il potenziale di innovazione e digitalizzazione, commercio elettronico e consegna a domicilio e che accompagnino le imprese verso modelli sostenibili dal punto di vista ambientale;
- favorire un ampio partenariato pubblico-privato tra istituzioni, associazioni di rappresentanza imprenditoriale e soggetti pubblici e privati del territorio che rafforzi la capacità di resilienza del tessuto economico e sociale dei Distretti del Commercio.

3. Riferimenti normativi

Normativa dell'Unione Europea:

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, relativamente all'Allegato 1 "Definizione di PMI";
- Comunicazione C (2020) 1863 finale della Commissione del 19 marzo 2020 recante il "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i.

Normativa nazionale:

- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni".

Normativa regionale:

- Legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 "Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere" e s.m.i.;
- Legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 "Interventi per la ripresa economica";
- Deliberazione di Giunta regionale 28 ottobre 2009 n. 10397 "Modalità per l'individuazione degli ambiti territoriali – Distretti del commercio – ai sensi dell'articolo 4 bis della l.r. n. 14/1999";
- Deliberazione di Giunta regionale 2 luglio 2019 n. 1833 "Determinazioni in merito alla verifica del mantenimento dei requisiti previsti e alla costituzione dell'elenco dei distretti del commercio lombardi individuati ai sensi della d.g.r. 10397 del 28 ottobre 2009";
- Deliberazione di Giunta regionale 5 maggio 2020 n. 3100 "Approvazione dei criteri per l'emanazione del bando 'Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana'".

4. Soggetti beneficiari

I beneficiari finali del contributo regionale, per il tramite del soggetto Capofila sono, in forma singola o aggregata, le Micro e PMI produttive (artigiane e industriali), della distribuzione commerciale, del turismo e dei servizi ricadenti nell'area oggetto del progetto, che attivano interventi rispondenti agli obiettivi di cui al Punto 2 del presente Bando.

È ammessa la partecipazione di imprese che soddisfino i seguenti requisiti:

- Essere MPMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
- Essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive;
- Disporre di una unità locale collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio che soddisfi almeno una delle seguenti condizioni;
- Non superare i 600 mq di superficie di vendita;
- Svolgere attività di ristorazione, somministrazione o vendita diretta al dettaglio di beni o servizi, con vetrina su strada o situata al piano terreno degli edifici;
- Fornire servizi tecnologici innovativi di logistica, trasporto e consegna a domicilio alle imprese del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato che coprano in tutto o in parte il territorio del Distretto del Commercio;
- Non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D. Lgs.;
- (In caso "De minimis") Non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;

Imprese in rete

È ammessa la possibilità di partecipazione di imprese in partenariato o costituite in Rete di Imprese;

Sono ammissibili Aspiranti imprenditori che soddisfino i seguenti requisiti:

Aprire una nuova attività entro la data di presentazione della domanda.

- Effettuare un subentro di un nuovo titolare presso una attività esistente, incluso il passaggio generazionale tra imprenditori della stessa famiglia;
- Effettuare l'utilizzo temporaneo consentito dalla l.r. 18/2019;
- Non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia).
- Avviare, prima dell'erogazione dell'agevolazione da parte del Comune, una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti.

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, con l'eccezione dell'unità locale all'interno del territorio del Distretto, che deve essere posseduta alla data di richiesta di erogazione

In fase di erogazione finale del contributo, le imprese beneficiarie dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, dovrà essere trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi, ai sensi della L. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis.

Non sono ammissibili a finanziamento:

- Aziende agricole e le aziende agrituristiche.
- Commercio ambulante.
- Imprese con codice prevalente all'ingrosso.
- Alberghi che non dispongono di servizio ristorazione.
- Associazioni o altri soggetti giuridici privi di scopo di lucro.
- Sale gioco.
- Strutture di vendita con superficie > a 600 mq.

Secondo quanto disposto dall'art. 72 della l.r. 27/2015 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo", qualora i Comuni erogino agevolazioni alle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere, devono acquisire entro la data di concessione del contributo, una specifica dichiarazione del beneficiario in cui lo stesso dichiara che il proprio fatturato o il ricavato dell'attività ricettiva degli ultimi tre anni deriva interamente dall'attività turistica, pena la decadenza al diritto al contributo per la struttura ricettiva e per il Capofila. La presente disposizione deve essere inserita a cura del Capofila in eventuali bandi derivanti dai progetti presentati.

Ai sensi della l.r. 8/2013, le imprese beneficiarie di agevolazioni coperte dalla quota parte di cofinanziamento regionale che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito devono rimuovere tali apparecchi eventualmente detenuti a qualsiasi titolo alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario e non potranno procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione dello stesso.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente bando.

5. Caratteristiche dell'aiuto e soglie massime di ammissibilità

L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto, a fronte di un budget di spesa liberamente composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente. Non è possibile partecipare al bando **solo** con spese di parte corrente. Il contributo viene erogato solo sulla quota in conto capitale.

L'importo minimo di spesa per accedere al bando è pari a € 1.000,00.

L'entità massima del contributo concedibile per singolo progetto non può superare € 3.000,00. Eventuali residui saranno redistribuiti in proporzione fino al conseguimento del 50% di contribuzione massima.

Fermo restando l'importo massimo sopra indicato, il contributo non potrà essere superiore al 50% delle spese ritenute ammissibili al netto di IVA, e in ogni caso non superiore all'importo delle spese in conto capitale, essendo prevista la compartecipazione del soggetto beneficiario per almeno il 50%.

Esempio 1:

- Importo totale budget di spesa: € 6.000
- Importo spese in conto capitale: € 3.000
- Importo spese di parte corrente: € 3.000
- Aiuto massimo concedibile: € 3.000

Esempio 2:

- Importo totale budget di spesa: € 6.000
- Importo spese in conto capitale: € 2.000
- Importo spese di parte corrente: € 4.000
- Aiuto massimo concedibile: € 2.000

Si ricorda che il contributo è al lordo della ritenuta del 4 % prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, e che l'erogazione avverrà al netto della suddetta ritenuta.

6. Dotazione finanziaria

Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a € 50.000,00, stanziare da Regione Lombardia con Deliberazione di Giunta regionale N. XI/4228 del 25/01/2021 - RIFINANZIAMENTO DEL BANDO "DISTRETTI DEL COMMERCIO PER LA RICOSTRUZIONE ECONOMICA TERRITORIALE URBANA".

7. Regime di aiuto

Gli aiuti sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", ai sensi del quale una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 200.000,00 (€ 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi) nell'ultimo triennio (art. 3.2).

Se il richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "de minimis" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti. Qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in "de minimis", secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115, l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile. L'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener

conto di tutti gli aiuti “de minimis” precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti “de minimis” concessi legalmente prima della fusione o dell’acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un’impresa in due o più imprese distinte, l’importo degli aiuti “de minimis” concesso prima della scissione è assegnato all’impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l’impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti “de minimis”. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l’aiuto “de minimis” è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Solo fino al 1° luglio 2020, le imprese richiedenti il cui esercizio finanziario non coincide con l’anno solare di riferimento dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi su eventuali aiuti “de minimis”, ricevuti nell’arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica, con relativo cumulo complessivo degli aiuti “de minimis” ricevuti.

Non sono ammessi sul presente bando gli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all’uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non si applica agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all’esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

Gli aiuti concessi alle imprese potranno essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili secondo quanto previsto all’art. 5.

8. Localizzazione interventi

Possono accedere al finanziamento le imprese che abbiano sede operativa nell’area del Distretto Diffuso del Commercio Oltre ...il commercio- Il mercato dei monti, Comuni di Brallo di Pregola, Santa Margherita di Staffora, Menconico, Varzi, Bagnaria, Ponte Nizza, Val di Nizza, Cecima, Godiasco Salice Terme, Rivanazzano Terme.

9. Interventi agevolabili

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- Avvio di nuove attività del commercio, della ristorazione, del terziario e dell’artigianato all’interno di spazi sfitti o in disuso, anche sfruttando le possibilità di utilizzo temporaneo consentito dalla l.r. 18/2019, oppure subentro di un nuovo titolare presso una attività esistente, incluso il passaggio generazionale tra imprenditori della stessa famiglia;
- Rilancio di attività già esistenti del commercio, della ristorazione, del terziario e dell’artigianato;
- Adeguamento strutturale, organizzativo e operativo dell’attività alle nuove esigenze di sicurezza e protezione della collettività e dei singoli consumatori (protezione dei lavoratori, mantenimento delle distanze di sicurezza, pulizia e sanificazione, differenziazione degli orari, ecc.);
- Organizzazione di servizi di logistica, trasporto e consegna a domicilio e di vendita online, come parte accessoria di un’altra attività o come attività autonoma di servizio alle imprese, con preferenza per l’utilizzo di sistemi e mezzi a basso impatto ambientale;
- Accesso, collegamento e integrazione dell’impresa con infrastrutture e servizi comuni offerti dal Distretto o compartecipazione alla realizzazione di tali infrastrutture e servizi comuni.

Gli interventi dovranno interessare un’unità locale localizzata all’interno dell’area oggetto del progetto.

10. Spese ammissibili

A. Spese in conto capitale:

- Opere edili private (ristrutturazione, ammodernamento dei locali, lavori su facciate ed esterni ecc.);
- Installazione o ammodernamento di impianti;
- Arredi e strutture temporanee;
- Macchinari, attrezzature ed apparecchi, comprese le spese di installazione strettamente collegate;
- Veicoli da destinare alla consegna a domicilio o all'erogazione di servizi comuni;
- Realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;

B. Spese di parte corrente (solo come cofinanziamento):

- Spese per studi ed analisi (indagini di mercato, consulenze strategiche, analisi statistiche, attività di monitoraggio ecc.);
- Materiali per la protezione dei lavoratori e dei consumatori e per la pulizia e sanificazione dei locali e delle merci;
- Canoni annuali per l'utilizzo di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;
- Spese per l'acquisizione di servizi di vendita online e consegna a domicilio;
- Servizi per la pulizia e la sanificazione dei locali e delle merci;
- Spese per eventi e animazione;
- Spese di promozione, comunicazione e informazione ad imprese e consumatori (materiali cartacei, pubblicazioni e annunci sui mezzi di informazione, comunicazione sui social networks ecc.);
- Formazione in tema di sicurezza e protezione di lavoratori e consumatori, comunicazione e marketing, tecnologie digitali;
- Affitto dei locali per l'esercizio dell'attività di impresa;

Le spese si intendono al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

Non sono ammissibili:

- Le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- I pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- Le spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento del soggetto beneficiario o partner (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari), se non esplicitamente ammesse;
- Le spese di viaggio (trasferta, vitto e alloggio);
- I lavori in economia;
- Qualsiasi forma di auto fatturazione.

In ogni caso le spese dovranno:

- Aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto partner, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- Essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno bancario non trasferibile, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori; si evidenzia che è ammesso il trasferimento solo da cc aziendale.

Risultano ammissibili le spese per interventi realizzati conformemente alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente nel Comune sede dell'unità locale oggetto dell'intervento, per le quali sia stato richiesto/rilasciato il nulla osta/autorizzazione da parte dei competenti uffici, anche se ancora in attesa dell'autorizzazione della Soprintendenza. L'autorizzazione della Soprintendenza potrà essere acquisita successivamente alla presentazione della domanda, ma comunque prima della liquidazione del contributo. Nel caso non fosse rilasciata i fondi saranno destinati ad altro/beneficiario/i individuato con decisione insindacabile del Distretto.

Nel caso in cui la domanda sia presentata da un soggetto non proprietario dell'immobile oggetto dell'intervento, dovrà essere allegata alla domanda copia del contratto di affitto o di altra tipologia di contratto in base al quale possa essere dimostrata la gestione dell'attività all'interno della sede operativa o unità locale oggetto dell'intervento, corredata da specifica dichiarazione del proprietario (Vedi Allegato C) – unitamente al documento d'identità in corso di validità - con la quale è autorizzato l'intervento, è attestato che il bene sia destinato all'attività oggetto di contributo per un periodo di almeno 5 (anni) anni successivi al pagamento finale del contributo al gestore beneficiario, è attestato che le spese oggetto di contributo sono imputabili esclusivamente al soggetto gestore beneficiario.

11. Periodo di ammissibilità della spesa

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrano a partire dalla data di 5 maggio 2020 entro e non oltre il 31 agosto 2021.

Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura. Gli interventi dovranno essere conclusi e le spese fatturate e liquidate prima della data di presentazione della rendicontazione finale e contestuale richiesta erogazione del contributo.

12. Modalità di presentazione delle richieste di contributo

Il presente bando sarà pubblicato il giorno 13/04/2021 alle ore 17.00

Le domande dovranno essere presentate a partire dalle ore 10.00 del giorno mercoledì 14 aprile 2021 ed entro e non oltre le ore 12.00 di venerdì 7 maggio 2021.

Per presentare domanda le imprese dovranno utilizzare esclusivamente la modulistica allegata, scaricabile in formato pdf editabile dal sito istituzionale dei Comuni partner, o ritirabile presso gli uffici dei comuni del DID negli orari di apertura al pubblico.

La documentazione dovrà essere consegnata a mezzo:

- Pec al seguente indirizzo protocollo@pec.comune.varzi.pv.it.

La domanda (ALLEGATO A) dovrà essere sottoscritta dove richiesto con firma olografa, debitamente compilata in ogni sua parte, completa degli allegati al presente bando debitamente compilati e sottoscritti:

- ALLEGATO B) DICHIARAZIONE "DE MINIMIS".
- ALLEGATO C) DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE OGGETTO DI INTERVENTO.
- ALLEGATO D) DICHIARAZIONE REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA
- ALLEGATO E) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ANTIMAFIA
- ALLEGATO L) ATTO DI DELEGA SE DOVUTO
- ALLEGATO M) AUTOCERTIFICAZIONE FATTURATO IMPRESE RECETTIVITA'
- Carta di identità del legale rappresentante in corso di validità
- Copia della visura camerale in corso di validità da cui risulti il codice Ateco.

Farà fede quale data di ricevimento del protocollo anche l'attestazione temporale risultante dalla ricevuta di consegna rilasciata dal gestore PEC.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 € ai sensi del DPR 642/1972 – o valore stabilito dalle successive normative.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà riportare nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa, conservandone l'originale per eventuali controlli dell'Amministrazione.

Ulteriore informativa sarà reperibile sui siti istituzionali dei comuni partner.

Verranno escluse per mancanza di requisiti le richieste:

- difformi dai format scaricabili dai siti internet sopra indicati;
- presentate in modi e tempi diversi da quelli previsti nel presente bando.

Ogni impresa potrà presentare una sola domanda per unità edilizia destinata a attività del commercio, del turismo, dell'artigianato e dei servizi. Qualora il medesimo soggetto presenti più di una domanda per la medesima unità edilizia, qualsiasi domanda presentata successivamente alla prima sarà considerata automaticamente nulla.

13. Procedure di Selezione e Adempimenti Obbligatori

Le domande saranno selezionate con Procedura valutativa a graduatoria, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 123/98.

A ciascun progetto è attribuito un punteggio di merito. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale sono finanziate in ordine decrescente di punteggio, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria. A parità di punteggio, le domande saranno finanziate in base all'ordine cronologico di presentazione.

L'istruttoria tecnica sarà effettuata sulla base dei criteri di valutazione sintetizzati nella griglia che segue:

| CRITERI DI VALUTAZIONE | PUNTEGGIO |
|--|------------------|
| Coerenza con gli obiettivi del bando | 10 |
| Start up | 15 |
| Attività Storica da più di 30 anni (mantenimento del codice merceologico per più di 30 anni) | 10 |
| Impresa giovani under 40 | 15 |

| | |
|--|------------|
| Lavori già eseguiti, da dimostrare allegando le fatture e relativi pagamenti al momento della presentazione della domanda. | 20 |
| Aziende chiuse poiché soggette all'obbligo di chiusura durante il periodo Covid-19 dal 10 marzo 2020 al 18 maggio 2020 | 20 |
| Completezza della domanda | 10 |
| Totale | 100 |

Sono ammissibili le domande con soglia minima pari a dieci punti.

I punteggi sono cumulabili.

I contributi verranno deliberati dalla Cabina di Regia del Distretto che verificherà la corretta applicazione dei criteri alle domande presentate e risolvendo eventuali controversie interpretative. Le spese che godono di contributi erogati con il presente bando non possono essere oggetto di nessun'altra agevolazione pubblica.

14. Istruttoria, concessione, rendicontazione ed erogazione dei contributi

I termini di conclusione del procedimento di selezione delle domande sono istruiti nel rispetto dell'art. 2 della L. 241/1990.

L'istruttoria di ammissibilità delle domande sarà effettuata dal Comune capofila Varzi, tramite apposita Commissione composta da cinque membri, di cui tre membri designati dal soggetto capofila comune di Varzi, uno dalla Associazione Partner Confcommercio di Pavia ed uno dalla Associazione rappresentativa degli Artigiani.

La Commissione verificherà i seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dal bando;

La procedura di selezione delle domande, nel rispetto dell'art. 2 della L.241/1990, terminerà **entro il trentesimo giorno solare dalla chiusura del bando** con l'adozione di apposita determinazione dirigenziale che approva la graduatoria dopo aver terminato le verifiche istruttorie (Visura De Minimis, verifica antimafia prevista dal D.Lgs. 159/2011, ecc.....).

Il Comune di Varzi si riserva la facoltà di richiedere all'impresa - tramite PEC - ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. La richiesta di integrazione sospende i termini temporali dell'istruttoria formale che ricominceranno a decorrere dalla data di ricevimento dei chiarimenti e delle integrazioni documentali richieste. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità formale della domanda.

Entro 10 (dieci) giorni dal termine dell'istruttoria, il responsabile di procedimento mediante apposito provvedimento, approva gli esiti istruttori con indicazione delle domande ammesse a contributo e dell'entità dello stesso; nel provvedimento si darà atto delle domande non ammesse per carenza dei requisiti formali e degli interventi ammessi in graduatoria ma non beneficiari del contributo per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria. Ai beneficiari ammessi è effettuata specifica comunicazione.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di approvazione delle domande è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento all'Albo pretorio del Comune di Varzi.

Erogazione contributo

Le ditte beneficiarie dovranno concludere i lavori entro il giorno 31 agosto 2021; tutte le fatture dovranno avere data ed essere liquidate entro il giorno 31 agosto 2021. Entro le ore 12 del giorno 30 settembre 2021 il soggetto beneficiario dovrà consegnare la rendicontazione finale, redatta secondo le modalità di cui all'Allegato F.

Fatte salve le suddette procedure, il soggetto beneficiario può presentare la rendicontazione finale e contemporanea richiesta di liquidazione del contributo anche in data anteriore al 30 settembre 2021.

Procedure rendicontazione.

L'impresa deve presentare la rendicontazione completa della seguente documentazione:

- a) modulo di rendicontazione (Allegato F) contenente l'attestazione sulla validità dei costi sostenuti, la loro congruenza e coerenza con l'intervento presentato, nonché l'attestazione di non essere stata destinataria di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015 in quanto ha ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015;
- b) relazione sintetica di attuazione dell'intervento sottoscritta dal legale rappresentante;
- c) copia delle fatture contenenti la chiara identificazione dell'oggetto (le fatture non accompagnatorie dovranno essere corredate dal Documento di Trasporto –DDT, ovvero dalla bolla di consegna);
- d) quietanza delle fatture (contabile bancaria eseguita ed estratto conto) da cui risulti chiaramente:
 - l'oggetto della prestazione o fornitura;
 - l'importo;
 - le modalità e la data di pagamento.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni).

Non sono ammessi pagamenti in contanti, con assegno circolare, bancomat e addebitati su conto corrente non intestato alla Ditta beneficiaria.

Verificata la correttezza della documentazione presentata e sulla base delle spese effettivamente sostenute, il Comune di capofila Varzi eroga il contributo entro 30 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute.

Gli scostamenti sulle voci di spesa (variazioni) relative all'investimento ammesso a contributo devono essere comunicate e trasmesse non oltre i 30 giorni precedenti la conclusione degli interventi all'indirizzo Pec protocollo@pec.comune.varzi.pv.it, pena la decadenza del contributo.

Il contributo sarà rideterminato in base all'importo degli investimenti effettivamente realizzati.

Non verranno prese in considerazione variazioni di spesa in aumento rispetto all'investimento originariamente ammesso a contributo.

Ai sensi del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli

articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 (G.U. 28 settembre 2011, n. 226), il Comune di Varzi effettuerà l'erogazione del contributo ammesso previa acquisizione del certificato antimafia del richiedente. Qualora il medesimo non fosse pervenuto nei tempi previsti (30 gg), farà fede l'Autocertificazione del richiedente di cui all'art. 89 del D. Lgs. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione). Qualora a seguito delle successive verifiche l'Autocertificazione non fosse veritiera, al Comune di Varzi spetterà la restituzione del contributo erogato.

Il Comune di Varzi effettuerà l'erogazione previa verifica della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC).

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio, presso gli Enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Il soggetto responsabile del procedimento procederà altresì a:

- Registrare la misura nel Registro Nazionale Aiuti, con rilascio del codice CAR.
- Registrare i singoli aiuti individuali concessi nel Registro Nazionale Aiuti, con rilascio dei codici COR, e riportare tali codici all'interno degli atti di concessione degli aiuti.
- Registrare eventuali variazioni degli aiuti individuali concessi nel Registro Nazionale Aiuti, con rilascio dei codici COVAR, e riportare tali codici all'interno degli atti relativi (es: rideterminazione dell'aiuto o erogazione dell'aiuto).
- In caso di adozione del De Minimis, effettuare le relative verifiche istruttorie in fase di concessione tramite la richiesta della Visura De Minimis.

Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione finale con richiesta erogazione del contributo e comunque non oltre il 31 dicembre 2021.

15. Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente bando;
- b) assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal bando e dai relativi provvedimenti di concessione del contributo;
- c) conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- d) assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- e) essere impresa attiva e iscritta al Registro delle imprese di una della Camere di Commercio della Regione Lombardia per almeno 3 anni dalla concessione del contributo;
- f) non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea;
- g) non avere già beneficiato di altri aiuti pubblici a valere sulle medesime spese e/o sul medesimo progetto presentato;
- h) non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, per 5 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria;

i) mantenere la destinazione d'uso di beni e opere finanziate per 5 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria.

Le imprese beneficiarie finali di contributo che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito sono obbligate altresì a rimuovere, gli apparecchi, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario e a non procedere con nuove installazioni per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

16. Revoche e rinunce

Il contributo regionale concesso può essere revocato dal Soggetto Capofila qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni ed i vincoli previsti dal bando o nel caso di:

- a) Rinuncia da parte dell'impresa beneficiaria comunicata previo invio di raccomandata alla Cabina di Regia del Distretto;
- b) Mancato rispetto dei vincoli e delle indicazioni stabilite dal soggetto capofila;
- c) Mancato realizzo di almeno il 50% del programma presentato da parte dell'impresa beneficiaria;
- d) Mancato rispetto dei tempi previsti per la realizzazione dell'investimento;
- e) Non conformità tra progetto presentato e progetto realizzato, salvo i casi in cui sia stata inoltrata richiesta alla cabina di regia del Distretto;
- f) Riscontro di irregolarità o mancanza dei requisiti (sulla base dei quali il contributo è stato concesso ed erogato) in sede di verifica da parte dei competenti uffici comunali;
- g) Mancato rispetto della norma che prevede che i lavori/beni oggetto di contributo non vengano distolti, ceduti o alienati dall'uso previsto all'atto della presentazione della richiesta di contributo prima che siano decorsi 5 anni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione del contributo.

17. Ispezioni e controlli

Il Comune Capofila effettuerà idonei controlli a campione in qualsiasi momento, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, su un numero non inferiore al 30% delle richieste finanziate.

Nei casi di revoca, anche a seguito di controlli, si procederà al recupero dell'agevolazione indebitamente percepita gravata da interessi legali (calcolati sulla base degli interessi in vigore).

18. Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è Sig. Danilo Isola - Polizia Locale Varzi.

19. Trattamento dati personali - Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

Ai sensi del D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e s.m.i. "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che tutti i dati personali dei soggetti eventualmente incaricati della raccolta, dell'istruttoria delle domande di partecipazione, della gestione delle domande ammesse a contributo, che verranno in possesso del Comune di Varzi saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto dell'art. 13 della sopracitata legge. Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, si informa che il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Varzi.

Ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dal presente bando, i dati devono essere forniti obbligatoriamente. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità dello svolgimento dell'attività istruttoria e la decadenza/perdita del diritto al beneficio con riferimento alla fase di erogazione del contributo.

Si informa, inoltre, che gli interessati possono esercitare i diritti previsti dai commi 1, 3 e 4 dell'articolo 7 del D.lgs. n. 196/2003 e dal d.s.g. 10312 del 6/11/2014, tra i quali figurano:

- ottenere la conferma dell'esistenza dei dati personali, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- l'attestazione che tali operazioni di cui al precedente punto elenco sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- opporsi al trattamento dei dati personali in presenza di motivi legittimi o per giustificati motivi.

20. Pubblicazione e informazioni

Copia integrale del bando e dei relativi allegati sarà pubblicata all'albo pretorio del Comune di Varzi, sul sito del Distretto, mentre sul sito degli altri Comuni sarà indicato il link.

21. Disposizioni finali

Il Comune Capofila si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero opportune a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali o suggerimenti della Regione Lombardia.

22. ELENCO ALLEGATI

- ALLEGATO A) RICHIESTA DI CONTRIBUTO PER LE IMPRESE;
- ALLEGATO B) DICHIARAZIONE "DE MINIMIS".
- ALLEGATO C) DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE OGGETTO DI INTERVENTO.
- ALLEGATO D) DICHIARAZIONE REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA
- ALLEGATO E) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ANTIMAFIA
- ALLEGATO F) MODULO RENDICONTAZIONE FINALE
- ALLEGATO G) SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE
- ALLEGATO H) DICHIARAZIONE LIBERATORIA FORNITORI
- ALLEGATO I) MODULO RICHIESTA VARIAZIONE
- ALLEGATO L) ATTO DI DELEGA
- ALLEGATO M) PER LE AZIENDE TURISTICO/RECETTIVE DICHIARAZIONE ATTIVITA' PREVALENTE.
- ALLEGATO N) DICHIARAZIONE RITENUTA 4% CONTRIBUTI